Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Garofalo confermata alla guida di Femca-Cisl

La ratifica è arrivata dal VI Congresso nazionale del sindacato dei lavoratori chimici tenutosi nei giorni scorsi al Palacongressi di Riccione.

2 maggio 2022 08:38

Il congresso nazionale del sindacato dei lavoratori chimici Femca-Cisl ha confermato Nora Garofalo (nella foto) alla carica di segretaria generale, insieme al team composto da Giovanni Rizzuto, Raffaele Salvatoni, Sebastiano Tripoli e Lorenzo Zoli.

"La transizione non può essere solo ambientale o energetica ma deve essere soprattutto giusta: non può limitarsi ad affrontare il tema dal punto di vista economico, ma anche dell'equità sociale. E non può essere imposta come soluzione preconfezionata in tutta Europa, perché ogni Stato ha un punto di partenza differente - ha dichiarato Nora Garofalo nel suo intervento all'assemblea -. Serve maggiore pragmatismo nel dibattito economico, politico, sindacale e industriale e bisogna essere realistici sul giusto impiego delle risorse naturali".

Secondo la sindacalista, l'ambientalismo ideologico e la normativa elaborata negli anni precedenti hanno portato al rallentamento dell'iter di realizzazione dei progetti, mentre l'utilizzo dei combustibili fossili è stato escluso dal Pnrr. "La guerra in Ucraina ha messo in evidenza che la questione energetica è cruciale nel sistema geopolitico europeo. Oggi è evidente che il gas è l'elemento di transizione, mentre la cattura della CO2 può consentire di abbattere i costi dell'energia, gravando meno su imprese e cittadini".

La segretaria generale della Femca ha sottolineato inoltre come nella manifattura, nella moda e nella chimica, l'Italia in questi anni abbia perso pezzi del suo 'sapere', della sua creatività, della sua capacità di innovazione. "Il disinvestimento in ricerca e sviluppo - ha detta - contribuisce a renderci sempre più dipendenti da Paesi che hanno fatto del proprio know-how un elemento strategico di competitività sui mercati".

Il filo conduttore del Congresso tenutosi nei giorni scorsi a Riccione è la necessità di rimettere al centro le politiche attive del lavoro: "Il sistema produttivo e industriale è in continua evoluzione – ha affermato la leader della Femca – e tanti lavori cesseranno di esistere, mentre altri diventeranno indispensabili. Servirà una mappatura attenta degli effetti occupazionali e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dovrà in questo senso passare da nuovi diritti. Le politiche attive, insieme agli investimenti tecnologici e infrastrutturali, devono diventare la priorità della

nostra battaglia. Due facce di una strategia sindacale coraggiosa e ambiziosa, in grado, attraverso la partecipazione, di sostenere la trasformazione delle imprese”.

© Polimerica - Riproduzione riservata